

>> RELAZIONE DI MISSIONE

1. Informazioni generali

La Casa di Riposo "Ospedale G.G. MILESI", ha sede in Gromo (Bg) in via Bettuno Alto 9, essa trae le proprie origini dalle volontà testamentarie del suo fondatore il signor Giovanni Giuseppe Milesi, nato a Ronco di Piazza Brembana (Bg) il 19 marzo 1791 e morto a Gromo, il 29 dicembre 1874.

Egli, con le proprie disposizioni testamentarie, manifestò il desiderio di istituire un "Ospitale", da erigersi in Gromo, "...a favore dei più poveri ammalati delle Parrocchie di Gromo, Boario, Gandellino, Gromo San Marino, Fiumenero, Valbondione, Lizzola, Novazza e Valgoglio".

Dapprima come Ente Morale, riconosciuto con Regio Decreto del 10/01/1877 ha operato poi come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), dedicando la propria missione a favore delle persone anziane in stato di fragilità e di bisogno.

La Regione Lombardia con deliberazione n°12865 del 17/09/1991 ne ha disposto la depubblicizzazione, in quanto "..... istituzione promossa ed amministrata da privati ed operante con mezzi di provenienza privata ...". La Regione Lombardia, con decreto n°14056 del 16/12/2009, ha approvato il nuovo Statuto organico dell'Ente.

Essa è ora una Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro. È gestita da un Consiglio di Amministrazione composto dal Parroco pro tempore di Gromo, da un erede del fondatore, e da un terzo membro, eletto quest'ultimo, così come previsto dell'art.12 dello Statuto, da un "Comitato elettivo".

Presidente pro-tempore: Signor Domenico Piazzini. (su delega del Parroco pro tempore di Gromo Don Flavio Gritti, membro di diritto)

Vice presidente: Avv. Leonardo Vecchi - consigliere eletto

Consigliere: Signor Enzo Milesi – membro di diritto

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato sino al 09/09/2025.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, ha come missione l'assistenza delle persone disagiate in condizione di svantaggio psico-fisico, sociale, familiare ed economico. In particolare provvede all'accoglienza e all'assistenza socio-sanitaria e religiosa degli anziani, con priorità per coloro che abbiano la residenza, nel comune di Gromo, nei comuni limitrofi o comunque nell'ambito territoriale locale, provinciale e regionale e che non possano trovare in famiglia, o in altre forme di sicurezza sociale, un adeguato sostegno.

La Fondazione mette a disposizione n. 41 posti letto di cui 36 accreditati/a contratto con Regione Lombardia/ATS Bg , n, 2 posti letti accreditati e n. 3 posti letto di sollievo.

La RSA "Ospedale G. G. MILESI "Onlus garantisce i seguenti principi:

EGUAGLIANZA

Eroga, agli utenti, le proprie prestazioni, indistintamente da sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, nazionalità e condizioni sociali, nell'ambito del contratto di convenzione stipulato con l'ATS di Bergamo.

IMPARZIALITA'

Assicura la parità di trattamento a tutti gli ospiti secondo i criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

CONTINUITA'

Assicura la continuità e la regolarità delle cure e si impegna ad intervenire con misure idonee per rimuovere eventuali disservizi.

DIRITTO DI SCELTA

Assicura agli ospiti tutte le condizioni necessarie per un effettivo esercizio del diritto alla libera scelta del luogo di assistenza, cura e riabilitazione tra le strutture pubbliche e private accreditate.

PARTECIPAZIONE

Garantisce la partecipazione alle prestazioni dei servizi socio-assistenziali attraverso il diritto di accesso alle informazioni che riguardano gli ospiti e la possibilità di formulare suggerimenti segnalazioni e lamentele con "Questionari" per il miglioramento del servizio.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Adotta ogni misura utile per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è il benessere di vita quotidiana degli ospiti e il loro equilibrio psicofisico, perseguendo così il costante miglioramento della qualità e dell'economia delle prestazioni.

2. Fondatore e associati

Come segnalato in precedenza, la Fondazione trae origine dalle volontà testamentarie del Fondatore Giovanni Giuseppe Milesi.

Non vi sono, pertanto, attività svolte nei confronti del fondatore.

3. Criteri di redazione del Bilancio

Il rendiconto annuale chiuso al 31.12.2023, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione (o conto economico) e Relazione di Missione è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Nello specifico tale rendiconto è stato predisposto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

Da ultimo, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli avanzi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, tenuto conto dell'OIC sopra richiamato. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale;
- La Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Nel seguito vengono riportate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si evidenzia che sono state omesse quelle voci che nel presente esercizio risultano di valore pari a zero.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti, se applicabili in base al regime contabile applicato, con quelli degli esercizi precedenti e rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile ad eccezione di quanto espressamente di seguito indicato.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La presente relazione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato gestionale dell'esercizio.

Si precisa che nel 2023 la Fondazione ha svolto esclusivamente attività tipica ed istituzionale.

STATO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi per licenze uso software sono rilevati al costo di acquisto e sono ammortizzati in cinque anni a quote costanti.
- Gli altri costi pluriennali sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria nel corso dell'esercizio.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Impianti generici	25%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Attrezzatura specifica	12,50%

Arredamenti 10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
Macchine elettroniche ambulatorio 20%
Autovetture 25%
Biancheria 40%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti al costo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto. Sono stati adottati i medesimi criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio precedente.

C) II – Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TFR

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale e ci si è avvalsi, ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della facoltà di non applicare il costo ammortizzato.

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono esclusivamente le imposte correnti, rilevate sulla base del valore di rendita dei fabbricati, con applicazione dell'aliquota Ires ridotta al 50% ai sensi del combinato disposto previsto dal D.P.R. n. 601 del 29.09.73 e dal D.lgs. 4.5.2001 n. 207 art. 4, co.2, per le istituzioni riordinate in aziende di servizi o in persone giuridiche private.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i prospetti sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati, i movimenti di periodo ed i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni immateriali durante l'esercizio 2023:

	Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ing.	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizz. immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.782	56.825	60.607
Fondo ammortamento	3.264	55.120	58.384
Valore di bilancio	518	1.705	2.223
Variazioni nell'esercizio			
Incres/Decres. Immobilizzazioni	2.440	-	2.440
Ammortamento esercizio	1.006	568	1.574
Altre Variazioni	-	-	-
Totale variazioni	1.434	(568)	866
Valore di fine esercizio			
Costo	6.222	56.825	63.047
Fondo ammortamento	4.270	55.688	59.958
Valore di bilancio	1.952	1.137	3.089

La voce "Diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno" comprende software acquistati nel 2018 per adeguare la Fondazione alla nuova normativa sulla Privacy e software gestionali acquistati nel corso del 2023.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende altri oneri pluriennali per Euro 1.137.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni materiali durante l'esercizio 2023:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altre immob. materiali	Tot. Immob. materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.783.836	147.736	170.297	266.118	3.367.987
Fondo ammort.	958.940	140.059	151.812	252.486	1.503.297
Valore di bilancio	1.824.896	7.677	18.485	13.632	1.864.690
Variazioni nell'esercizio					
Incr./Decrementi per acquisiz./dismissioni e Riclassificazioni	7.150	31.355	1.550	5.350	45.405
Ammortamento esercizio	79.834	8.036	4.787	5.668	98.325
Altre variazioni	-	1	-	-	1
Totale variazioni	(72.684)	23.320	(3.237)	(318)	(52.919)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.790.986	179.091	171.847	271.468	3.413.392
Fondo ammort.	1.038.774	148.094	156.599	258.154	1.601.621
Valore di bilancio	1.752.212	30.997	15.248	13.314	1.811.771

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- Terreni Euro 126.284
- Fabbricati Euro 1.625.928.

Nella voce "Impianti e macchinari" sono presenti:

- Impianti specifici Euro 923
- Impianti generici Euro 30.074.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende:

- Attrezzatura specifica Euro 15.248
- Attrezzature varie e minute completamente ammortizzate.

La voce "Altri beni" è composta dai seguenti beni:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio completamente ammortizzate
- Macchine elettroniche d'ufficio Euro 3.024
- Arredamenti Euro 10.290
- Autovetture e biancheria risultano completamente ammortizzati.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti immobilizzati	66.775	54.775	12.000
Totale	66.775	54.775	12.000

I "Crediti immobilizzati" sono relativi a:

- Depositi cauzionali su contratti Euro 915
- Fondi Eurizon Easyfound Euro 36.860
- Fondo investimento comuni LU20 Euro 29.000, incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 12.000.

5. Costi di impianto e ampliamento

Per tale voce si rimanda a quanto esposto nei precedenti paragrafi riferiti alle Immobilizzazioni Immateriali.

6. Crediti e Debiti

Crediti

I crediti sono pari a complessivi Euro 167.190.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	78.086	5.781	83.867	83.867	-
Crediti verso enti pubblici	125.865	(47.852)	78.013	78.013	-
Crediti tributari	1.683	(1.538)	145	145	-
Crediti verso altri	3.868	1.297	5.165	5.165	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	209.502	(42.312)	167.190	167.190	-

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende tutti i crediti a breve termine verso i propri clienti.

La voce "Crediti verso enti pubblici esigibili entro l'esercizio successivo" comprende tutti i crediti a breve termine come segue:

Crediti verso enti pubblici Euro	48.013
Fatture da emettere Euro	30.000

Totale Euro	78.013

La voce "Crediti tributari" comprende:

- Erario c/imp. Sost. Riv. TFR Euro 145

La voce "Crediti verso altri" si riferisce a:

- Crediti per anticipi Euro 510
- INAIL Euro 4.655.

Disponibilità liquide

Ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 163.396 e sono così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	150.258	9.041	159.299
Denaro e altri valori in cassa	3.300	797	4.097
Totale disponibilità liquide	153.558	9.838	163.396

Il saldo banca e il saldo cassa rappresentano rispettivamente tutti i conti correnti bancari attivi e le disponibilità liquide, alla data di chiusura dell'esercizio, liberamente disponibili.

Debiti

Di seguito viene evidenziata la variazione (incrementi/decrementi) relativa ai debiti durante l'esercizio 2023.

	Valore di inizio esercizio	Variazione esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	105.920	15.371	121.291	121.291	-
Debiti tributari	21.262	(9.053)	12.209	12.209	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.102	(10.955)	20.147	20.147	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	49.639	(11.151)	38.488	38.488	-
Altri debiti	49.592	6.444	56.036	56.036	-
Totale debiti	257.515	(9.344)	248.171	248.171	-

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a tutti i debiti commerciali come segue:

Debiti verso fornitori Euro	46.853
Fatture da ricevere Euro	74.438

Totale Euro	121.291

La voce "Debiti tributari" comprende:

- Erario c/ritenute lavoro autonomo Euro 899
- Erario c/ritenute lavoro dipendente Euro 10.998
- Erario c/iva Euro 312

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla Fondazione a lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS c/contributi Euro 19.411
- INPDAP Euro 736

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "Debiti verso dipendenti e collaboratori" si riferisce interamente a dipendenti c/retribuzioni.

La voce "Altri debiti" comprende:

- Clienti c/caparre Euro 53.464
- Ritenute sindacali Euro 453
- Debiti v/fondi pensione Euro 2.119.

7. Altri Fondi, Ratei e Risconti**Fondi per Rischi e oneri**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	150.252	-	150.252
Totale fondi per rischi ed oneri	150.252	-	150.252

La voce "Altri fondi" comprende il fondo futuro ampliamento del fabbricato. Non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	426.508
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	45.735
Utilizzo nell'esercizio	47.435
Altre variazioni	(8.967)
Totale variazioni	(10.667)
Valore di fine esercizio	415.841

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei dipendenti liquidati.

Ratei e Risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8	4	12
Risconti attivi	2.180	921	3.101
Totale ratei e risconti attivi	2.188	925	3.113

La voce "Ratei attivi" si riferisce interamente ad interessi attivi bancari.

La voce "Risconti attivi" comprende:

- Assicurazioni Euro 1.561
- Canoni di manutenzione Euro 1.464
- Altri servizi di gestione Euro 76.

Ratei e Risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	84.466	(2.387)	82.079
Totale ratei e risconti passivi	84.466	(2.387)	82.079

La voce "Ratei passivi" si riferisce a:

- Oneri relativi al personale dipendente e rimborsi per Euro 80.979
- Oneri bancari per Euro 1.100.

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 1.328.071 ed è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
I – Fondo di dotazione dell'ente		
- Fondo di dotazione dell'ente	658.086	695.876
Totale fondo di dotazione dell'ente	658.086	695.876
II- Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	719.648	719.649
Totale patrimonio libero	719.648	719.649
IV – Avanzo/disavanzo d'esercizio		
- Avanzo/disavanzo d'esercizio	(49.663)	(37.790)
Totale avanzo/disavanzo d'esercizio	(49.663)	(37.790)
Totale Patrimonio netto	1.328.071	1.377.735

Origine, possibilità di utilizzazione, natura, vincoli

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Vincoli: natura e durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedente: per copertura perdite
Fondo di dotazione	658.086	Fondo di dotazione	A, B	-	197.040
Riserva di rivalutazione	665.298	Riserva di rivalutazione	A, B	-	-
Altre riserve	54.350	Riserva lasciti ereditari	A, B, D	-	-
Disavanzo d'esercizio	(49.663)	Risultato di gestione	-	-	-
Totale	1.328.071				197.040

Legenda: A: per finalità istituzionali/di interesse generale B: per copertura perdite C: per altri vincoli statuari D: altro

Si precisa che non esistono riserve distribuibili.

9. Impegni di spesa e reinvestimento fondi o contributi

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Proventi e Oneri

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività istituzionale ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 1.582.308 e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Erogazioni liberali	200	640	(440)
Proventi del 5 per mille	722	556	166
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	964.542	968.060	(3.518)
Contributi da enti pubblici	0	4.139	(4.139)
Proventi da contratti con enti pubblici	605.615	617.927	(12.312)
Altri ricavi, rendite e proventi	2.149	826	1.323
Rimanenze finali	9.080	9.540	(460)
Totale da attività di interesse generale	1.582.308	1.601.688	(19.380)

La voce "Erogazioni liberali" risulta così composta:

Erogazioni liberali	200
Totale "Erogazioni liberali"	200

La voce "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi" si riferisce a:

Ricavi a carico degli utenti	774.556
Corrispettivi	13.365
Rette sollievo	156.351
Ricavi per altre prestazioni di servizi	20.270
Totale "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi"	964.542

La voce "Proventi da contratti con enti pubblici" si riferisce a contributi per integrazione rette da ATS e Comuni.

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" risulta così composta:

Risarcimento danni	220
Abbuoni/arrotondamenti	87
Premi su fatturato	150
Sopravvenienze ordinarie attive	1.692
Totale "Altri ricavi, rendite e proventi"	2.149

La voce "Rimanenze finali" è costituita da beni fungibili impiegati nello svolgimento dell'attività istituzionale quali farmaci, presidi sanitari e altri materiali di consumo.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 1.618.742 e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	78.899	99.467	(20.568)
Servizi	575.733	526.038	49.695

Godimento beni di terzi	39.131	36.200	2.931
Personale	811.662	849.517	(37.855)
Ammortamenti	99.899	101.583	(1.684)
Oneri diversi di gestione	3.878	8.632	(4.754)
Rimanenze iniziali	9.540	8.900	640
Totale da attività di interesse generale	1.618.742	1.630.337	(11.595)

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" comprende, tra gli altri, costi per medicinali per Euro 19.065, presidi sanitari per Euro 22.562, materie di consumo per Euro 16.168 e prodotti per sanificazione e DPI per Euro 1.549.

In particolare, i "Costi per servizi" comprendono, tra gli altri, costi per servizio cucina per Euro 190.850, utenze per Euro 53.603, servizi di pulizia per Euro 105.706, manutenzioni per Euro 35.239, costi per professionisti per Euro 108.070, spese di lavanderia per Euro 33.672.

La voce "Personale" comprende spese per il personale dipendente e per quello in somministrazione.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende, tra gli altri, sopravvenienze passive per Euro 1.369.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2023 e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Da rapporti bancari	12	7	5
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	12	7	5

La voce "Da rapporti bancari" comprende interessi attivi su rapporti bancari.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2023 e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Da rapporti bancari	12.764	8.522	4.242
Da prestiti	0	149	(149)
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	12.764	8.671	4.093

La voce "Da rapporti bancari" comprende interessi passivi bancari per Euro 3.720, oneri e spese bancarie per Euro 9.044.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono esclusivamente le imposte correnti, rilevate sulla base del valore di rendita dei fabbricati, con applicazione dell'aliquota Ires ridotta al 50% ai sensi del combinato disposto previsto dal D.P.R. n. 601 del 29.09.73 e dal D.lgs. 4.5.2001 n. 207 art. 4, co.2, per le istituzioni riordinate in aziende di servizi o in persone giuridiche private.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

Nel 2023 vi sono imposte per IRES pari ad Euro 477.

12. Natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha ricevuto esclusivamente erogazioni liberali in denaro, valutate al valore nominale.

13. Dipendenti e volontari

Il numero medio dei dipendenti della Fondazione nel corso del 2023 è pari a 23,47, così ripartito per categoria:

Categoria	Numero medio 2023
Operaio	17,61
Impiegato	5,86
Totale	23,47

14. Compensi organi sociali

Si evidenzia che gli Amministratori per la carica ricoperta, non ricevono, né in modo diretto né in modo indiretto, alcun tipo di compenso in denaro, servizi o natura.

Al Revisore Legale dei conti viene corrisposto un compenso pari ad Euro 3.000 oltre iva e cassa professionale, per esercizio sociale.

15. Patrimoni destinati a specifici affari

Non figurano elementi patrimoniali o finanziari ad uso di specifici affari.

16. Operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate.

17. Proposta destinazione risultato di gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 evidenzia un disavanzo di gestione pari ad Euro 49.663,32 che il Consiglio di Amministrazione propone di coprire con il capitale netto della Fondazione.

18. Situazione ente e andamento della gestione

Le finalità generali dell'attività della Fondazione riflettono una situazione patrimoniale e finanziaria equilibrata, che si sostanzia in un attivo pari ad Euro 2.224.414 di cui l'85% circa è rappresentato dalle immobilizzazioni. I mezzi patrimoniali che a fine esercizio 2023 ammontano a 1.328.071 Euro, compreso il risultato di gestione dell'esercizio, sono in grado di assicurare stabilità all'assetto della Fondazione.

Si precisa che la Fondazione è principalmente finanziata da capitale proprio, con un ammontare di debiti correnti pari al 11% circa del totale passivo. I debiti a breve termine (esigibili entro l'esercizio successivo) pari ad Euro 248.171 trovano interamente copertura nell'attivo circolante pari ad Euro 339.666.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Si evidenzia che il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato lo scorso 24 febbraio 2022 e tutt'ora in corso, così come gli effetti del conflitto in Medio-Oriente e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime o semilavorati conseguenti alla crisi del Mar Rosso, tenuto conto della natura specifica della fondazione nonché delle aree di mercato interessate, si presume non possano avere effetti rilevanti sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della fondazione.

Si può ragionevolmente presumere che la gestione dell'attività nel corso del prossimo esercizio prosegua in linea con gli obiettivi prefissati.

In ogni caso, tenuto conto dei disequilibri economici e finanziari riscontrati negli ultimi esercizi, la fondazione intende attuare opportune valutazioni ed azioni per il raggiungimento dei necessari equilibri a salvaguardia del patrimonio e delle finalità istituzionali dell'ente.

Si precisa infine che sono in corso di valutazione le eventuali modifiche statutarie in adeguamento alla riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/2017), in attesa dell'autorizzazione della Commissione europea.

20. Modalità di perseguimento finalità statutarie

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione.

Tale patrimonio potrà venire alimentato con altre donazioni mobiliari ed immobiliari, obblazioni, legati ed erogazioni di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

È fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- Rendite patrimoniali;
- Contributi di persone fisiche e giuridiche, sia pubbliche che private;
- Proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio. Qualora, nel mutare dei tempi, si rendesse necessaria una destinazione diversa da quella originaria del lascito elargito, sarà cura del Consiglio di Amministrazione scegliere la destinazione più affine alle volontà del benefattore;
- Rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni o da contratti e convenzioni.

Sono considerati, a questo riguardo, "Benefattori" le persone, fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere, che versano contributi e/o effettuano donazioni per le attività della Fondazione, o anche solo ad una di esse specificatamente.

21. Attività diverse

Per quanto illustrato in precedenza si conferma che non sono presenti attività diverse nell'ambito della Fondazione.

22. Costi e proventi figurativi

Non sono iscritti, in quanto non sussistono, costi e proventi figurativi per l'anno 2023.

23. Differenze retributive

Non vi sono differenze retributive ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.117/2017.

24. Attività di raccolta fondi

Non è stata attivata alcuna operazione di raccolta fondi.

25. Altre Informazioni

Si segnala che non è pervenuto al Consiglio di Amministrazione o al Revisore Legale alcun rilievo sull'attività della Fondazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la Fondazione, nel corso del 2023, ha ricevuto i seguenti contributi (o sovvenzione o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico di qualunque genere) da pubbliche amministrazioni:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Ats di Bergamo	47.260,00 €	25/01/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	4.136,95 €	02/02/2023	Contributo DPI
Ats di Bergamo	48.441.27 €	17/02/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48.441.27 €	20/03/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48.441,27 €	28/04/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48.441.24 €	19/05/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48.441.27 €	21/06/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48.441.27 €	24/07/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	56.007,00 €	14/07/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48.441.00 €	25/08/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48.441,00 €	20/09/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48441,00 €	23/10/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	4.866,00 €	29/09/2023	Contributo "Caro Energia"
Ats di Bergamo	48.441,00 €	23/11/2023	Contratto prestazioni Rsa
Ats di Bergamo	48.441,00 €	20/12/2023	Contratto prestazioni Rsa
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	02/03/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	02/03/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	1.300,00 €	23/03/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	19/04/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	14/07/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	21/07/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	01/08/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	20/09/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	06/11/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	16/11/2023	Rette
Unione Comuni della Valtenesi	650,00 €	20/12/2023	Rette
Agenzia Entrate / Ministero Lavoro	721,86 €	12/12/2023	5x1000

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, redatti secondo le linee guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo Settore sopra richiamati, sono allegati alla presente relazione.

Gromo, lì 29 aprile 2024

Il Presidente del C.d.A.
(Domenico Piazzini)